

**Domenica** Diocesi

# ARTE COME spiritualità

## Testi, melodie e colori per onorare il Divino

**I Corali della Cattedrale.** Dal 6 al 9 giugno, alla Comunità del Paradiso, quattro giornate dedicate all'esame e allo studio di questa monumentale tipologia di libri liturgici

I libri corali sono essenzialmente libri liturgici, ma allo stesso tempo sono testi di poesia, di pittura, di musica. Sono il prodotto non tanto del genio personale di un singolo, ma di un vivace contesto culturale che ha provveduto a commissionarli, realizzarli, utilizzarli e conservarli nel tempo.

Così anche a Bergamo, i due protagonisti principali di tali manufatti di fine Quattrocento, furono il Capitolo della Cattedrale, a cui almeno dal IX secolo fu affidata l'ufficiatura solenne della chiesa S. Vincenzo e la Congregazione della Misericordia maggiore, che provvide al mantenimento del culto della Basilica di S. Maria Maggiore dal 1449.

Nelle due chiese «gemelle» i libri corali, in particolare gli Antifonari (da antiphona, ripetizione di un salmo), erano alloggiati su un badalone (leggio grande) al centro del coro e per-

**Info e iscrizioni all'Archivio Storico Diocesano in piazza Duomo 5 (tel.: 035.278.218)**



La locandina dell'iniziativa promossa dall'Archivio Storico Diocesano

mettevano ai presbiteri di seguire il testo e la musica dell'ufficiatura diurna e notturna, facendo convergere voci e sguardi nella comune azione di lode a Dio. La scelta di aprire i canti con delle miniature figurate aiutava a comprendere il significato della festa cui il canto si riferiva; era un valido aiuto mnemonico per ricordare le prime parole del canto e conferiva al libro un valore di pregio conforme alla sua destinazione sacra.

Cinque dei sette Antifonari della Cattedrale furono miniati tra il 1486-1498, dal «magister»

Jacopo da Balsemo e bottega, maestranza che dominò il campo artistico bergamasco a cavallo tra l'età tardo gotica e quella rinascimentale. La sua attività fu particolarmente florida in città, tant'è che oltre al corpus dei

**Al convegno si aggiunge anche una serie di attività correlate: 4 mostre e un concerto**

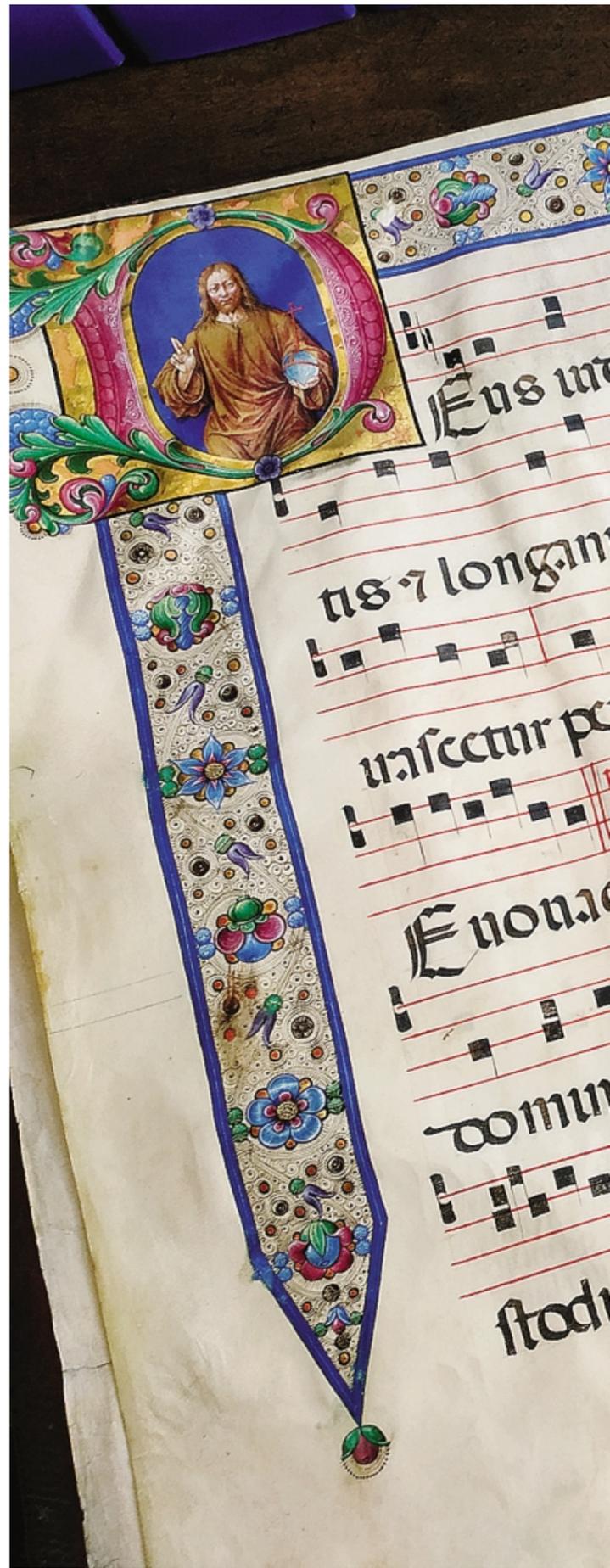
4 graduali e degli 8 Antifonari della basilica di S. Maria Maggiore, lavorò come cartografo per il Comune di Bergamo e minìo fra gli altri, tre esemplari a stampa della «Cronica» di Padre Foresti, due breviari appartenenti alla monache di Santa Grata e una copia dello Statuto cittadino edito nel 1491. Il suo stile si caratterizza per la serena narrativa delle scene, l'elegante ricchezza ornamentale con chiari rimandi alla raffinatezza dell'arte orafa.

Dal 6 al 9 giugno l'Archivio storico diocesano, insieme ad altre istituzioni cittadine, organizza quattro giornate dedicate all'esame e allo studio di questa monumentale tipologia di libri con docenti di calibro internazionale (per info: [www.archivistoricodiocesibg.it/eventi](http://www.archivistoricodiocesibg.it/eventi)).

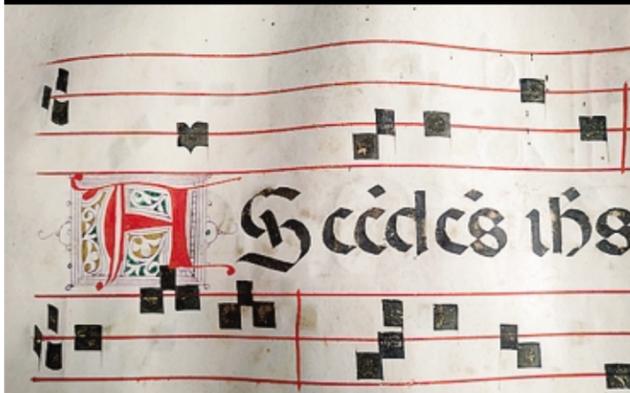
A seguire vi sarà un approfondimento pratico, attraverso workshop a scelta, di alcune «arti del tempo» che sono veicolate egregiamente in questi codici: il canto gregoriano, la miniatura, la legatura. Ciascun laboratorio, condotto da esperti nel settore, avrà lo scopo di comprendere più dettagliatamente sia le tecniche di esecuzione delle varie maestranze che cooperarono nella realizzazione dei codici, che il loro utilizzo in coro da parte della comunità ecclesiale.

Alla due giorni di convegno si aggiunge una serie di attività correlate: quattro mostre e un concerto della Schola gregoriana del Duomo di Bergamo con il fine di offrire la comprensione di questi tesori, in modo tanto scientifico quanto piacevole.

Sarà dunque un'opportunità interessante per ricucire quel vivo contatto con la sapienza di secoli e con le generazioni passate, che sostiene la consapevolezza del nostro presente, sempre alla ricerca dell'armonia tra l'ascolto del Vangelo e le nostre travagliate storie di sempre.



### MELODIE E COLORI



**Workshop di Teoria e Canto Gregoriano - mons. Alberto Turco**  
Ha l'obiettivo di riscoprire le radici, la grammatica, il pensiero e la perenne attualità del canto proprio della Chiesa Cattolica. Previste anche proposte pratiche di esecuzione e interpretazione



**Workshop di Miniatura - Simone Algisi**  
Propone alcune tecniche fondamentali per realizzare una miniatura secondo le indicazioni della tradizione e lo stile di Jacopo da Balsemo. Sarà possibile realizzare a penna d'oca un proprio capolettera



**Workshop di Legatura e Conservazione - Marta Silvia Filippini**  
Fornisce le conoscenze teoriche e pratiche per una corretta comprensione della struttura materiale di un codice. I partecipanti potranno conoscere i diversi materiali impiegati nelle legature medievali



Archivio storico diocesano di Bergamo, Fondo Capitolo della Cattedrale, CORALE 7 - già Cap. H

# Studio di codici e musiche per il restauro di sei Antifonari

**Lavoro minuzioso.** Il complesso intervento non solo ha consentito di ritornare ad utilizzare i volumi per la loro funzione originaria, ma anche ad arginare i fattori di deterioramento in atto sui manoscritti

Il fondo del Capitolo della Cattedrale, conservato presso l'Archivio Storico Diocesano di Bergamo, presenta una sezione definita «Corali» che si compone di 22 codici manoscritti, per la maggior parte miniati, posti a cavallo tra XV e XVI secolo. Tra questi, 6 antifonari in uso alla Cattedrale sono stati oggetto, tra il 2015 e il 2018, di un intervento di restauro orientato al ripristino della funzione d'uso e ad arginare i fattori di deterioramento in atto sui manoscritti.

Il motivo principale del restauro, condotto dalla dott.ssa Valeria

Arena, era legato al ricollocamento delle carte tagliate in modo fraudolento a metà degli anni Novanta e recuperate con la collaborazione del nucleo dei Carabinieri di Zogno e di Monza. Queste sono state riposizionate per offrire una migliore protezione alle miniature e minimizzare il rischio di nuovi furti. L'operazione è stata effettuata sulla base di studi codicologici, sull'analisi del testo e della musica.

Accordo di questo lavoro sono state consolidate sotto microscopio le miniature, in corrispondenza dei distacchi e delle piccole cre-

pe della tempera. È stata effettuata la pulitura a secco delle carte per rimuovere la polvere e altri depositi che avrebbero potuto provocare danni di tipo chimico-biologico. Sono poi state anche rimosse riparazioni pregresse che causavano alterazioni fisico-chimiche e che limitavano la leggibilità, come ad esempio nastri adesivi non idonei alla conservazione. Invece sono stati meglio conservati alcuni restauri storici effettuati reimpiegando documenti membranacei; questo per permetterne la leggibilità e perché l'adesivo impiegato aveva provocato deformazioni e

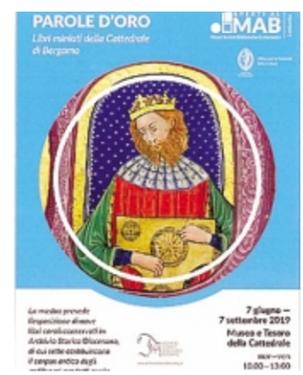
irrigidimenti. Gli strappi e i tagli sono stati suturati con velo giapponese e le lacune risarcite con cartagiapponese in doppio strato, in modo tale da evitare che i danni di origine meccanica potessero peggiorare durante la manipolazione. L'intervento è stato eseguito con materiali compatibili e reversibili, ma diversi per permettere la riconoscibilità dell'intervento stesso. Secondo gli stessi criteri di minimo intervento e reversibilità, nel rispetto quindi dell'originalità del manufatto, è stata restaurata la legatura in cuoio e gli elementi metallici.

## «Parole d'oro»

### Quando la liturgia scandiva il ritmo delle nostre giornate

La mostra «Parole d'Oro. Libri miniati della Cattedrale di Bergamo», allestita nel Museo del Tesoro della Cattedrale (dal 7 giugno al 7 settembre), avrà come oggetto il corpus antico degli Antifonari restaurati, con l'aggiunta di un Graduale coevo e un Innario degli inizi del sec. XVI, realizzato per il monastero di S. Grata in Columel-

lis. L'esposizione sarà articolata secondo il calendario liturgico, poiché intende riproporre simbolicamente la centralità del culto nell'ecclesia medievale cittadina, intendendo con questo termine, l'intera comunità cristiana bergamasca. Essa ci riporta ad un tempo in cui la liturgia, attraverso la preghiera cantata, scandiva il



ritmo delle giornate, in cui i preparativi e la ritualità per le cerimonie segnavano i giorni di solennità, in cui l'attenzione al Testo Sacro, nella sua trasmissione codicologica e dichiarazione in musica, incantavano gli occhi e facevano vibrare l'anima. L'assoluto valore artistico di questo materiale testimonia il tenace fervore per la cura della liturgia in S. Vincenzo, in un periodo in cui la Cattedrale appariva come un cantiere aperto, per la sua riedificazione ad opera dell'arch. Filarete (sec. XV-XVI).

## «Spiritualità, arte e musica»

### L'arte di Jacopo da Balsemo svelata agli occhi dei profani

«Spiritualità, arte e musica» è il titolo dell'esposizione dei 14 libri corali del XV sec. realizzati per la liturgia nella basilica di Santa Maria Maggiore. Essi furono commissionati dal Consorzio della Misericordia Maggiore, un ente caritatevole nato a Bergamo nel 1265, che dal 1449 ebbe in carico la gestione della basilica alla quale dedicò

grandi attenzioni che portarono, tra l'altro alla realizzazione delle splendide tarsie lignee da parte di L. Lotto e all'organizzazione di una cappella musicale di prim'ordine. Fu proprio in questo contesto di esecuzione musicale corale che vennero utilizzati i Graduali, gli Antifonari e l'Innario esposti. Si tratta di libri corali di grande



formato, che disvelano su fogli in pergamena le note musicali su tetragramma rosso al di sotto delle quali scorre il testo nella caratteristica scrittura gotica libraria dell'epoca. Nel corso dei tre mesi di esposizione, questi libri corali verranno aperti in punti diversi: poterli sfogliare consentirà di apprezzare le decorazioni e le magnifiche iniziali miniate, figurate o istoriate, che svelano ai nostri occhi l'alta perizia raggiunta dal miniatore Jacopo da Balsemo e dalla sua bottega.



#### In mostra all'Archivio di Stato

Sono esposti 8 fogli di codici liturgici musicali, dal XII al XIV secolo, usati in epoca successiva come coperte di rilegature di atti notarili bergamaschi. Quest'uso rispondeva alla logica del riutilizzo di manoscritti antichi



#### In mostra alla Biblioteca diocesana del Seminario

Esposizione di 4 codici pergamenei del XV secolo. In particolare si tratta di due innari e di un antifonario dell'Abbazia di Santa Maria di Valmarina e di un antifonario proveniente dal Convento dei Serviti di San Gottardo



#### «Illumina oculos meos» in Cattedrale

La sera del 7 giugno, in Cattedrale, con inizio alle 21, si terrà il concerto della Schola gregoriana del Duomo di Bergamo. I brani scelti hanno tutti come tema la Luce, la meraviglia, gli occhi, lo sguardo